

Infanzia

#AncheioManifesto per la scuola dell'infanzia

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | COLLABORAZIONE



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Cittadinanza digitale
- Emozioni
- Collaborazione

MATERIA

- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Competenza digitale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 02. Si è ciò che si comunica
- 01. Virtuale è reale
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 10. Anche il silenzio comunica
- 05. Le parole sono un ponte
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 07. Condividere è una responsabilità
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile?
- Come possiamo aiutarlo a diffondersi?
- Quale principio preferisco e perché?

Il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile

20'

L'insegnante introduce l'attività spiegando che il 17 febbraio è il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile, l'occasione per celebrare tutti i principi e i valori del Manifesto. Il tema della festa è #anchiomanifesto, per dare la possibilità a ognuno di conoscere e di raccontare con creatività le proprie storie e esperienze relative al Manifesto della comunicazione non ostile.

Se la classe non hai mai lavorato con il Manifesto e i bambini/e non lo conoscono, questa occasione può essere un'inizio di un percorso insieme. Si può introdurre l'esperienza leggendo una lettera inviata dal Manifesto della comunicazione non ostile ai bambini/e (oppure partendo da una narrazione simile).

"Ciao! Sono il Manifesto della comunicazione non ostile. Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile? E' una carta che elenca dieci modi per migliorare il nostro comportamento quando si usa il telefono, il tablet, il computer. Ti svelo un segreto: è stato scritto soprattutto per i più grandi, ma può servire tanto anche ai bambini/e e ai ragazzi/e per fare in modo che la Rete resti un posto bello e sicuro per tutti. Il Manifesto è nato a Trieste. Sai dove si trova? Tu invece dove sei? Il 17 Febbraio è il mio compleanno! Compio 4 anni! In questi 4 anni ho incontrato tanti bambini, ragazzi, genitori, maestre e professori, ma anche mamme e papà, personaggi del mondo della politica, dello sport e della scienza.

Sono fortunato, perché ho tanti amici! Ma ne vorrei avere molti di più per aiutarmi nella missione di sconfiggere le parole ostili, ovvero quelle parole appuntite, cattive, aggressive, di rabbia, che fanno male agli altri e diffondere le parole con lo stile, quelle parole che ci fanno stare bene, che sono come una coccola e un abbraccio. Tu come ti senti? Come stai? Mi fai un regalo per il mio compleanno? Mi aiuti a far restare la Rete un posto bello? Sì? Allora pronti, via!"

Il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia

30'

Utilizza materiale di cancelleria



parole @stili **Il Manifesto**
della comunicazione non ostile

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

- 1. Virtuale è reale**
LA RETE NON È UN GIOCO: È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI. BISOGNA STARE ATTENTI!
- 2. Si è ciò che si comunica**
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI, O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
PRIMA DI PARLARE, BISOGNA PENSARCI. PUOI CONTARE FINO A 20! COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO. PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.
- 5. Le parole sono un ponte**
CI SONO BELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE. COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCANDOCI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!
- 6. Le parole hanno conseguenze**
LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, PUÒ NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI.
- 7. Condividere è una responsabilità**
LA RETE È COME UN BOSCO. MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME. QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI?
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI. ANDISSI SEI GRANDE? E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.
- 10. Anche il silenzio comunica**
QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

L'insegnante legge il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia e introduce

l'attività.

Dopo aver fatto scegliere ai bambini/e il principio che più preferiscono, li invita a

- disegnare il principio che più li ha colpiti
- fare un collage di immagini ritagliate dalle riviste per illustrare il principio che preferiscono.

Ulteriori attività di approfondimento

<https://www.youtube.com/embed/S8fH1I3LwUI>

Mentre i bambini disegnano suggeriamo di lasciare come sottofondo la canzone "Parole con lo stile". In seguito si potrà proporre alla classe anche un'attività partendo dal testo della canzone.

Infine è possibile fotografare e raccogliere i disegni/collage e/o chiedere ai bambini/e di portarli a casa e raccontare l'attività svolta in classe ai genitori, che, se lo desiderano, potranno condividere il lavoro dei propri figli sui social con l'hashtag #AncheioManifesto.